Osservazioni e parere del Collegio Sindacale sulla proposta di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione, riservato a LIR S.r.l., anche con riguardo al procedimento istruttorio e decisionale seguito dal Consiglio di Amministrazione

Agli Azionisti di GEOX S.p.A.

In relazione alla proposta sottoposta all'Assemblea straordinaria convocata per il 13 novembre 2026, il Collegio Sindacale di GEOX S.p.A. (la "**Società**" o "**GEOX**") formula le osservazioni e il parere che seguono, nell'ambito delle attribuzioni di vigilanza ad esso spettanti.

1. Quadro normativo e ambito del parere

La proposta di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione nell'interesse della Società è disciplinata dall'articolo 2441, commi 5 e 6, del Codice Civile. Il sesto comma richiede che gli amministratori illustrino le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione e i criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione, da stabilirsi in base al valore del patrimonio netto, tenendo conto, per le azioni quotate su mercati regolamentati, anche dell'andamento delle quotazioni nell'ultimo semestre.

Con riguardo agli emittenti con azioni quotate, l'articolo 158, comma 1, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (il "**TUF**") attribuisce al revisore legale o alla società di revisione legale il rilascio del parere sulla congruità del prezzo di emissione. Coerentemente, l'articolo 154, comma 1, TUF esclude l'applicazione ai collegi sindacali delle società quotate dell'articolo 2441, comma 6, del Codice Civile, per quanto concerne le attribuzioni proprie dell'organo di controllo. Il parere di congruità previsto dall'articolo 158 TUF è, pertanto, reso separatamente dalla società di revisione incaricata, RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. ("**RSM**").

Restano ferme le autonome attribuzioni del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 149, comma 1, TUF, come modificato dal D.Lgs. 27 marzo 2026, n. 47, entrato in vigore il 29 aprile 2026. In particolare, ai sensi delle lettere a) e b) di tale disposizione, l'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul corretto funzionamento dell'organo amministrativo e, specificamente, sulla diligente osservanza delle regole istruttorie, procedimentali e decisionali elaborate dalle migliori prassi.

Tenuto conto della natura dell'operazione, il presente parere dà quindi conto, nell'ambito delle funzioni di vigilanza del Collegio, della correttezza complessiva del procedimento seguito dal Consiglio di Amministrazione, con particolare riferimento alla completezza dell'istruttoria, all'esplicitazione dell'interesse sociale, alla valutazione dei criteri di determinazione del prezzo, alla gestione dei profili di correlazione e alla regolarità del percorso deliberativo. Esso non sostituisce né duplica il giudizio di congruità che la legge attribuisce a RSM, né comporta una valutazione autonoma del capitale economico della Società o un sindacato sul merito imprenditoriale dell'operazione.

2. Sintesi della proposta e del contesto finanziario

La proposta si inserisce nella manovra finanziaria concordata il 30 dicembre 2024 con i creditori finanziari della Società (la "**Manovra Finanziaria**"), che contempla un apporto complessivo di Euro 60.000.000,00, funzionale all'attuazione del piano industriale del Gruppo, successivamente aggiornato dal Consiglio di Amministrazione il 21 settembre 2026 con orizzonte 2027–2029.

L'Assemblea straordinaria del 17 aprile 2025 ha deliberato un aumento di capitale articolato in una prima *tranche* in opzione, integralmente sottoscritta nel giugno 2025 per Euro 29.939.821,60, con abbinamento gratuito dei "Warrant GEOX 2025–2026" (i "**Warrant**"), e in una seconda *tranche* al servizio dell'esercizio degli stessi. All'esito del periodo di esercizio, conclusosi il 30 settembre 2026, sono state emesse n. 62.581.155 azioni di compendio, per un controvalore di Euro 21.402.755,01.

L'apporto complessivamente raccolto attraverso tali componenti è quindi risultato pari a Euro 51.342.576,61, con un importo residuo di Euro 8.657.423,39 (l'"**Importo Residuo**").

A fronte dell'impegno originario dell'azionista di controllo LIR S.r.l. ("**LIR**") a completare l'apporto mediante finanziamento soci infruttifero e integralmente subordinato, LIR ha formulato il 16 settembre 2026 una richiesta di consenso e modifica, accettata dai creditori finanziari, affinché la parte residua fosse destinata, ricorrendone i presupposti, alla sottoscrizione di capitale di rischio. La Società ha reso noto che LIR ha versato l'Importo Residuo in data 12 ottobre 2026; detto versamento non costituisce di per sé sottoscrizione anticipata del prospettato aumento.

Con deliberazione del 13 ottobre 2026, il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di aumento del capitale sociale, a pagamento e in via inscindibile, per un controvalore complessivo di Euro 8.657.423,23, mediante emissione di n. 25.314.103 azioni ordinarie prive di valore nominale espresso, al prezzo unitario di Euro 0,342, di cui Euro 0,10 da imputare a capitale sociale ed Euro 0,242 a sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile e riserva integrale a LIR (l'"**Aumento di Capitale Riservato**"). Il termine di sottoscrizione proposto è il 30 novembre 2026. La differenza tecnica di Euro 0,16 rispetto all'Importo Residuo è destinata a permanere quale finanziamento soci infruttifero e integralmente subordinato.

3. Documentazione e attività di vigilanza

Ai fini del presente parere, il Collegio Sindacale ha esaminato la documentazione inerente alla proposta, con particolare riferimento alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione approvata il 13 ottobre 2026, alla documentazione pubblicata in relazione alla Manovra Finanziaria, all'esito dell'esercizio dei Warrant, alla richiesta di consenso e modifica formulata da LIR, alle risultanze della procedura per le operazioni con parti correlate, ai dati economico-patrimoniali e alle informazioni di mercato richiamati dagli Amministratori, nonché al parere rilasciato da RSM ai sensi dell'articolo 158 TUF in data 22 ottobre 2026.

Il Collegio ha altresì considerato, per quanto di propria competenza, le informazioni acquisite nell'ambito della partecipazione alle riunioni consiliari e dell'interlocuzione con le competenti funzioni aziendali e con RSM, nonché gli elementi risultanti dai verbali e dagli atti istruttori disponibili.

4. Osservazioni sul procedimento istruttorio e decisionale

Dalla documentazione esaminata risulta che il Consiglio di Amministrazione ha ricondotto la proposta a una manovra finanziaria già definita e comunicata al mercato, individuando specificamente le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione. Tali ragioni consistono nel completamento di un impegno di apporto preesistente nella destinazione a patrimonio netto della componente residua, in luogo della prevista permanenza nella forma del finanziamento soci subordinato, nella disponibilità delle relative risorse nei tempi convenuti e nella limitazione dell'aumento al solo importo residuo, senza necessità di un autonomo collocamento.

Tali motivazioni risultano esplicitate nella relazione illustrativa, unitamente alla descrizione delle condizioni dell'operazione, dei relativi effetti patrimoniali e della diluizione degli azionisti diversi da LIR. Il Collegio prende altresì atto che il Consiglio ha ricondotto la proposta al Piano Industriale 2027–2029, chiarendo che l'operazione non implica un apporto complessivo aggiuntivo rispetto alla Manovra Finanziaria.

Quanto al percorso deliberativo, la Società ha rappresentato che gli amministratori interessati Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato hanno reso le dichiarazioni previste dall'articolo 2391 del Codice Civile e si sono astenuti dalle deliberazioni relative all'operazione. Il Collegio richiama, in questa sede, la necessità di assicurare coerenza fra la deliberazione assembleare, l'accordo attuativo, la disciplina del versamento e gli adempimenti conseguenti all'eventuale sottoscrizione.

Sotto i profili oggetto della vigilanza prevista dall'articolo 149, comma 1, lettere a) e b), TUF, e sulla base delle verifiche effettuate, il Collegio non ha riscontrato carenze istruttorie o anomalie procedimentali suscettibili di incidere significativamente sulla corretta formazione della proposta consiliare.

5. Determinazione del prezzo e tutela degli azionisti non destinatari dell'offerta

Il prezzo unitario di Euro 0,342 coincide con quello di esercizio dei Warrant, fissato nell'ambito della ricapitalizzazione 2025–2026. La relazione illustrativa del Consiglio precisa, tuttavia, che tale coincidenza non è stata assunta quale unico criterio, essendo stata svolta un'istruttoria che considera l'andamento delle quotazioni del titolo GEOX in differenti intervalli temporali, i dati patrimoniali, le prospettive economico-finanziarie e un riscontro di ragionevolezza fondato sul metodo dei flussi di cassa attualizzati (DCF).

Dalla relazione illustrativa risulta che il riscontro DCF, utilizzato in funzione complementare, ha restituito un intervallo indicativo di Euro 0,29–0,37 per azione, comprensivo del prezzo proposto; gli Amministratori hanno altresì dato conto dei limiti di significatività dell'impiego di multipli tratti da società o transazioni comparabili. Il Collegio prende atto che RSM, nell'ambito dell'autonomo incarico ex articolo 158 TUF, ha concluso che i criteri adottati dagli Amministratori sono adeguati, in quanto ragionevoli e non arbitrari nelle circostanze, e correttamente applicati ai fini della determinazione del prezzo di Euro 0,342 per azione.

Il Collegio ha inoltre considerato la diluizione partecipativa conseguente alla riserva dell'aumento all'azionista di controllo. Secondo i dati prospettati dagli Amministratori, la partecipazione complessiva degli azionisti diversi da LIR passerebbe dal 24,6819% al 23,3081% del capitale sociale, con una diluizione relativa pari a circa il 5,57%. Nella relazione illustrativa sono rappresentate le ragioni per cui tale effetto è ritenuto proporzionato alla finalità dell'operazione, nonché il previsto incremento del patrimonio netto contabile per azione sulla base delle simulazioni pro-forma riportate.

Nel rispetto della distinzione tra le competenze del Collegio e quelle attribuite a RSM, il Collegio ritiene che l'iter documentato per la determinazione del prezzo presenti una motivazione sufficientemente articolata e coerente con il quadro normativo applicabile, senza che dalle verifiche svolte emergano elementi idonei a mettere in discussione, sotto il profilo dell'osservanza delle regole istruttorie e decisionali, la ragionevolezza del criterio complessivamente seguito dagli Amministratori.

6. Presidi relativi alle operazioni con parti correlate

L'operazione è stata qualificata dalla Società come operazione con parte correlata di maggiore rilevanza ai sensi dell'articolo 2391-bis del Codice Civile, del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, e della procedura interna adottata da GEOX. LIR riveste la qualifica di parte correlata in ragione del controllo esercitato sulla Società.

Dalla documentazione messa a disposizione risulta che il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Maggiore Rilevanza ha espresso un primo parere favorevole in data 21 settembre 2026 e, nella riunione del 13 ottobre 2026, esaminati i termini definitivi, l'accordo attuativo, le analisi sul prezzo e gli effetti diluitivi, ha confermato all'unanimità il proprio giudizio favorevole sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni, per quanto di competenza.

Il Collegio prende atto dell'attivazione dei presidi specificamente predisposti per la gestione dei rapporti con parti correlate e, per quanto rientra nelle sue attribuzioni, ha verificato la coerenza del relativo svolgimento con le procedure e gli obblighi informativi applicabili. Il presente parere non sostituisce le valutazioni rimesse al Comitato OPC.

7. Profili di esecuzione e adempimenti conseguenti

Il Collegio rileva che, secondo la documentazione dell'operazione, l'Importo Residuo di Euro 8.657.423,39 è stato versato alla Società il 12 ottobre 2026 e che la sua destinazione alla liberazione dell'Aumento di Capitale Riservato è subordinata all'approvazione assembleare e all'efficace perfezionamento dell'aumento. Le modalità attuative potranno prevedere la compensazione tra il debito di sottoscrizione e il credito restitutorio di LIR riferibile alla corrispondente parte del versamento, previo completamento delle verifiche giuridiche, contabili e societarie richieste nel caso concreto.

Il Collegio richiama l'esigenza che, in sede esecutiva, siano assicurati la corretta contabilizzazione e destinazione del versamento, l'osservanza del termine di sottoscrizione e del carattere inscindibile dell'aumento, nonché il compimento degli adempimenti relativi alle modifiche statutarie, alle attestazioni sull'esecuzione dell'aumento e, ove applicabili, all'ammissione delle nuove azioni alle negoziazioni e alla relativa informativa al mercato.

8. Conclusioni

Alla luce delle considerazioni che precedono, esaminata la documentazione sopra richiamata, considerate le risultanze dell'istruttoria illustrata dal Consiglio di Amministrazione, i presidi attivati in materia di operazioni con parti correlate e le conclusioni del parere reso da RSM ai sensi dell'articolo 158 TUF, il Collegio Sindacale, nell'ambito delle proprie competenze ai sensi dell'articolo 149 TUF e fermo restando il distinto ambito delle attribuzioni della società di revisione:

(i) ritiene che le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione siano state adeguatamente illustrate dal Consiglio di Amministrazione e risultino riconducibili alle finalità di completamento della Manovra Finanziaria e di rafforzamento patrimoniale della Società;

(ii) esprime, sulla base delle verifiche effettuate, una valutazione favorevole circa la correttezza complessiva del procedimento istruttorio e decisionale seguito dal Consiglio di Amministrazione per la formulazione della proposta di Aumento di Capitale Riservato, non avendo riscontrato elementi di irregolarità o carenze significative sotto i profili di propria competenza;

(iii) ritiene che il processo di determinazione del prezzo di Euro 0,342 per azione, come illustrato dagli Amministratori e vagliato da RSM, risulti adeguatamente motivato e non presenti, sotto il profilo oggetto della vigilanza sindacale, elementi di manifesta irragionevolezza o arbitrarietà.

Per quanto sopra, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole, nei limiti e per le finalità sopra precisati, sulla proposta sottoposta all'Assemblea straordinaria del 13 novembre 2026, ferma la competenza degli Azionisti in merito alla relativa deliberazione e il rispetto degli adempimenti attuativi successivi.

Biadene di Montebelluna, 23 ottobre 2026

Il Collegio Sindacale

Valeria Conti

Giovanni Naccarato

Fabio Tempestini